



Provincia di **Como**



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017



INDICE

PREMESSA.....	3
Contesto esterno di riferimento	4
Contesto interno di riferimento	10
Ciclo di gestione della performance e retribuzione di risultato dei dirigenti	14
Risultato degli obiettivi 2017	18
Prospettive future	23
Indagini di customer satisfaction 2017	24
Anticorruzione e trasparenza	28

PREMESSA

Presentazione della Relazione

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10 c.1 lettera b) del decreto 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra, ai cittadini e ai suoi stakeholder, i risultati ottenuti nell'anno; conclude, quindi, il ciclo di gestione della performance ed evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con la rilevazione degli eventuali scostamenti ed indicando, nel caso e ove possibile, anche le cause e le eventuali misure correttive da adottare.

La Provincia di Como ha scelto di rappresentare i risultati conseguiti attraverso gli obiettivi assegnati suddivisi per settori. Per ciascuno di tali obiettivi sono stati selezionati indicatori utili alla misurazione e alla valutazione della performance dell'amministrazione, i cui risultati vengono riportati in sintesi per fornire una rappresentazione della performance programmata e di quella effettivamente raggiunta.

Processo di redazione della Relazione

Per la redazione della Relazione sulla Performance sono stati utilizzati i risultati ottenuti dalle analisi di efficienza ed efficacia del Controllo di Gestione e dai dati di rendicontazione del Piano performance/ Piano esecutivo di Gestione (PEG).

La relazione riporta pertanto i risultati raggiunti nei singoli obiettivi e per i singoli programmi-progetti, che sono stati poi validati dal Nucleo di valutazione con funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione.

Dagli stati finali prodotti dai responsabili di settore si evince chiaramente che gli obiettivi contenuti nel Piano risultano raggiunti in relazione alle risorse umane, strumentali ed economiche a ciascuno assegnate.

Il Piano della Performance per l'esercizio 2017 è stato approvato dalla Provincia di Como con deliberazione del Presidente n. 117 del 7 dicembre 2017.

Per una migliore comprensione non solo dei risultati conseguiti dall'Ente, ma anche del contesto organizzativo in cui si è operato, si è scelto di partire con una breve descrizione del contesto esterno.

Il contesto esterno di riferimento

Il territorio

La provincia di Como è una provincia italiana della Lombardia con 599.876 abitanti e il cui capoluogo è la città di Como. È composta da 149 comuni e ricopre una superficie di 1.288,07 Kmq., così ripartiti: 858,55 Kmq. di montagna (73 comuni), 336,05 Kmq. di collina (60 comuni), 93,47 Kmq. di pianura (16 comuni) comprende 4 parchi naturali per una superficie di 135,92 Kmq. È compresa all'interno della Regio Insubrica, di cui rappresenta la porzione centrale, e della regione storica insubre.

Confina a nord e a ovest con la Svizzera (Canton Ticino e Canton Grigioni), a est con la provincia di Sondrio e la provincia di Lecco, a sud con la provincia di Monza e della Brianza e a ovest con la provincia di Varese.

La lunghezza delle strade provinciali è pari a Km. 482,430.

Ha un'exclave in territorio svizzero, rappresentata dal comune di Campione d'Italia. Il territorio provinciale anticamente era più vasto e comprendeva fino al 1927 anche la parte settentrionale della provincia di Varese (istituita con R.D.L. 2 gennaio 1927, n. 1) e, fino al 1992, la quasi totalità della provincia di Lecco (istituita con D.P.R. 6 marzo 1992, n. 250).

La popolazione

La popolazione residente in provincia di Como al 31 dicembre 2016 ammonta a 600.190 persone, 536 in più rispetto ai dati di fine 2015. Quella residente nel comune di Como ammonta a 84.326 abitanti, 169 in meno.

Gli stranieri residenti sono 48.164, in calo di 565 unità rispetto ai 48.729 rilevati a fine 2015. La diminuzione tuttavia è solo apparente: ben 2.840 persone hanno acquisito la cittadinanza italiana nel corso del 2016.

L'andamento demografico della popolazione residente in provincia di Como dal 2001 al 2016 è così rappresentato (grafico ISTAT al 31 dicembre 2016):



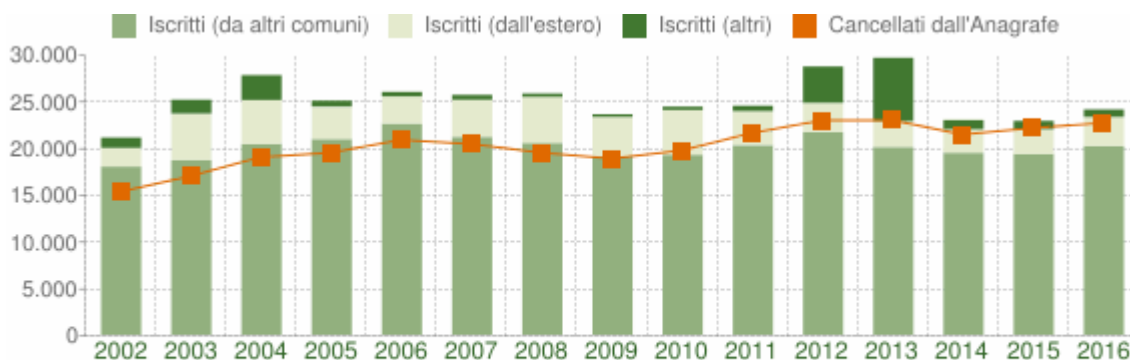
Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI COMO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



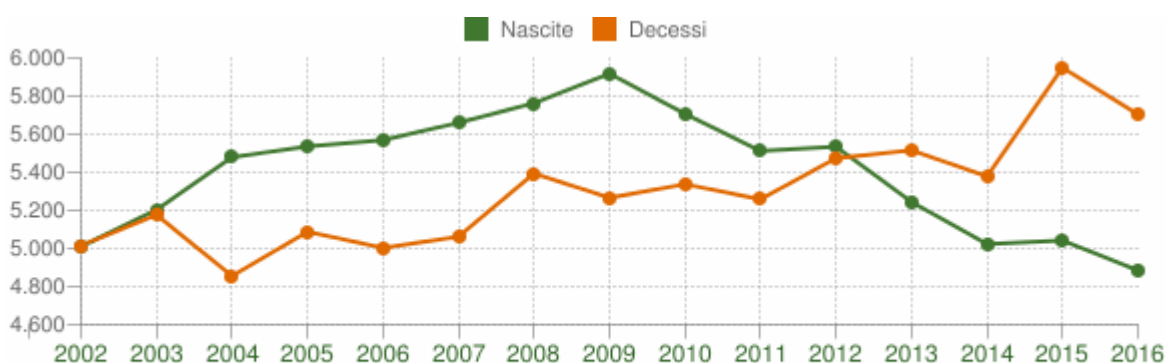
Il grafico che segue rappresenta invece il flusso migratorio, inteso come il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Como negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia:



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI COMO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Si rappresenta infine il saldo naturale della popolazione (differenza tra le nascite e i decessi) così come segue:



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI COMO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il contesto istituzionale e la situazione economica e patrimoniale

Come già negli anni 2014, 2015 e 2016, anche nel corso dell'anno 2017 alcuni fattori esterni hanno fortemente condizionato l'azione amministrativa dell'ente.

Il contesto istituzionale

Il contesto istituzionale è stato ridefinito dalla Legge 56 dell'8 aprile 2014 che ha cambiato completamente la fisionomia delle Province, trasformandole in enti di secondo livello, ossia senza elezione diretta, imperniati su tre organi: Presidente, Assemblea dei Sindaci e Consiglio Provinciale.

La legge 56/2014 ha riordinato profondamente l'amministrazione locale e ha trasformato le Province in enti di area vasta strettamente legati ai Comuni del loro territorio.

Da un'amministrazione locale basata su due livelli di governo separati e, in molti casi, conflittuali si passa ad un'amministrazione locale in cui i Sindaci (e gli amministratori comunali) si fanno carico sia delle esigenze di governo di prossimità, sia delle esigenze di governo territoriale.

Le nuove Province, enti di governo di area vasta di secondo livello, diventano le "Case dei Comuni" nelle quali si dovranno trovare le soluzioni più efficienti e funzionali per rispondere alle domande dei territori e si dovrà sviluppare il modello dell'amministrazione locale condivisa.

Pur in una situazione finanziaria complicata le nuove Province stanno procedendo al riassetto organizzativo degli enti, valorizzando le attività di assistenza tecnica e amministrativa e quelle di amministrazione condivisa con i Comuni del territorio. In questo senso occorre evidenziare come, nonostante la difficile situazione finanziaria - la Provincia di Como ha proceduto già nel corso dell'anno 2017 al riassetto organizzativo dell'ente dando effettivo avvio alla stazione unica appaltante (previsto dall'art. 1, c.88, L56/14) e valorizzando le attività di assistenza tecnica e amministrativa condivisa con i Comuni del territorio.

Nel contesto sopra delineato, emerge quindi la necessità di attivare processi cooperativi in grado di far sintesi delle esigenze locali, rappresentandole in una logica di sistema. Si tratta di sviluppare e consolidare le pratiche di collaborazione, creando una rete che tenga insieme i territori e consenta di erogare servizi di qualità ai cittadini e alle imprese in un'ottica di semplificazione amministrativa e di riduzione dei costi.

Contesto economico e patrimoniale

Il contesto economico e finanziario e la gestione delle risorse umane in dotazione all'ente sono state fortemente condizionate dai ripetuti interventi legislativi (in particolare ad opera della L. 190/2014) che hanno comportato una situazione di grave difficoltà ed hanno determinato il mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità già nell'esercizio 2014. In ragione dei richiamati interventi legislativi le Province sono state autorizzate ad adottare a partire dall'anno 2015 il bilancio di previsione su base annuale, anziché triennale; per l'anno 2017 gli stanziamenti inseriti nel bilancio a valere sulle annualità 2018 e 2019 hanno esclusivamente finalità conoscitive.

Se la riforma Delrio ha profondamente innovato le Province e la stessa amministrazione dei territori, la Legge di stabilità 190/2014 ne ha di fatto ostacolato la piena attuazione.

Ad oggi, nonostante le misure previste dalla legge di bilancio per l'anno 2017 e le risorse aggiuntive previste dal decreto legge sugli enti locali, D.L. 50/ 2017 convertito dalla legge 96/2017, le funzioni fondamentali non sono coperte.

È fondamentale che si rimetta al centro il principio secondo cui le funzioni esercitate devono essere coperte da risorse adeguate. L'insostenibile contributo alla finanza pubblica imposto dalla legge 190/2014, ha comportato, di fatto, la sospensione della capacità programmatica dell'ente, inequivocabilmente testimoniata dalla previsione legislativa dell'approvazione di un bilancio per una sola annualità, anziché per il triennio. Occorre un intervento legislativo che ristabilisca anche per le Province l'autonomia finanziaria solennemente affermata dall'art.119 della Costituzione.

Il pareggio di bilancio, a fronte della pesante riduzione delle risorse disponibili, viene assicurato solo grazie alle misure straordinarie introdotte dal decreto legge 24 aprile 2017 n.50, convertito con modificazioni con legge 21 giugno 2017 n.96, e dal decreto legge 20 giugno 2017 n.91, convertito, con modificazioni con legge 3 agosto 2017 n.123. L'art.18 consente alle Province la facoltà di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017, anziché almeno

triennale come previsto dall'armonizzazione contabile, nonché la possibilità di applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato per il mantenimento degli equilibri finanziari.

Inoltre la legge 11 dicembre 2016 n.262 – Legge di Bilancio 2017 – ha consentito, alle Province, anche per l'esercizio 2017, la rinegoziazione dei prestiti in ammortamento, anche in esercizio provvisorio e senza vincolo di destinazione degli eventuali risparmi conseguiti (Circolare n.1288 del 12 aprile 2017, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.).

Non è stata tuttavia espressamente riproposta la misura contenuta nel comma 712-bis della legge di stabilità per l'anno 2016 che prevedeva, per l'anno 2016, che le province "conseguono il saldo di cui al comma 710 solo in sede di rendiconto e non sono tenute all'adempimento di cui al comma 712". Misura quest'ultima che consentiva l'approvazione del bilancio di previsione anche laddove i saldi di finanza pubblica di cui alla legge 243/2012 fossero negativi in conseguenza dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

L'apparente antinomia tra la norma che, per conseguire l'equilibrio di parte corrente, prevede l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, la norma che impone il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui alla legge 243/2012, non può che essere risolta, ricorrendo ad un'interpretazione sistematica (che fa riferimento all'art.40 del D.L. 50/2017) nel senso che il saldo deve intendersi comunque rispettato, laddove lo sforamento a preventivo sia non superiore al complessivo avanzo applicato al bilancio di previsione.

Tutte le misure sopra descritte se hanno reso possibile l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, tuttavia, occorre ribadire, non hanno consentito di sviluppare una seria programmazione, non potendo l'ente contare sulle risorse necessarie ad assicurare il finanziamento delle proprie funzioni fondamentali.

Quanto alle funzioni "non fondamentali", cioè alle funzioni assegnate con legge regionale, anche in tale caso la Regione, con propri atti ha assicurato il finanziamento, ancorché non integrale, per il solo esercizio in corso. Da segnalare, data la particolare rilevanza sociale del tema, la mancanza di risorse adeguate per attuare in modo soddisfacente le politiche attive del lavoro.

L'approvazione del bilancio di previsione ad esercizio quasi concluso ha privato l'ente della propria capacità di programmazione, oltre al fatto che il bilancio è relativo ad un solo esercizio. In questo quadro il Ciclo della Programmazione perde di significato, e si esaurisce nell'elencazione delle attività svolte.

Quanto agli investimenti le risorse per assicurare un livello minimo di manutenzione straordinaria del demanio stradale e del patrimonio scolastico sono state assicurate dalla dismissione di quote di partecipazioni in società e dalle dismissioni del patrimonio disponibile, operazioni perfezionate nel corso dell'esercizio 2017.

Pur in questo contesto segnato da forti difficoltà finanziarie, l'Ente non ha abdicato al proprio ruolo di ente esponenziale dei comuni dell'area vasta, avviando il percorso per la formazione del nuovo piano territoriale di coordinamento provinciale, dando effettivo avvio alla stazione unica appaltante ed all'ufficio unico concorsi (entrambi previsti dall'art. 1, c.88, L56/14) e valorizzando le attività di assistenza tecnica e amministrativa condivisa con i Comuni del territorio.

Si riassume, nei seguenti quadri, la gestione finanziaria della Provincia al 31 dicembre 2017:



ENTRATE		STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	DIFFERENZA (definitivo - iniziale)
Utilizzo avanzo amministrazione		8.877.171,43	31.139.518,44	22.262.347,01
Utilizzo fondo pluriennale vincolato		21.387.774,31	21.387.774,31	0
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.220.000,00	44.469.295,98	249.295,98
Titolo 2	Trasferimenti correnti	15.078.559,17	14.716.439,78	-362.119,39
Titolo 3	Entrate extratributarie	5.449.973,81	5.522.006,53	72.032,72
Titolo 4	Entrate in conto capitale	23.209.894,22	23.232.861,90	22.967,68
Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0	0	0
Titolo 6	Accensione di prestiti	0	0	0
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.756.000,00	17.756.000,00	1.000.000,00
TOTALE ENTRATE		134.979.372,94	158.223.896,94	23.244.524,00

SPESE		STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	DIFFERENZA (definitivo - iniziale)
Titolo 1	Spese correnti	71.871.061,60	72.664.937,09	793.875,49
Titolo 2	Spese in c/capitale	30.041.607,56	51.492.256,07	21.450.648,51
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Titolo 4	Rimborso prestiti	16.310.703,78	16.310.703,78	0
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	16.756.000,00	17.756.000,00	1.000.000,00
TOTALE SPESE		134.979.372,94	158.223.896,94	23.244.524,00



UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:

	AVANZO ACCANTONATO	AVANZO VINCOLATO	AVANZO DESTINATO	AVANZO LIBERO	TOTALE
Spesa corrente	0	3.122.945,83	95.285,81	2.910.950,17	6.043.181,81
Spesa c/capitale	0	25.010.336,63	0	0	25.010.336,63
TOTALE AVANZO UTILIZZATO	0	28.133.282,46	95.285,81	2.910.950,17	31.139.518,44
AVANZO 31/12/2016	419.726,42	42.151.427,53	95.285,81	2.910.950,17	45.577.389,93
AVANZO NON APPLICATO	419.726,42	14.018.145,07	0	0	14.437.871,49

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	115.708.424,58
RISCOSSIONI	7.379.946,70	64.762.451,09	72.142.397,79
PAGAMENTI	44.515.058,46	35.022.579,67	79.537.638,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			108.313.184,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			108.313.184,24
RESIDUI ATTIVI	5.842.656,15	13.378.238,54	19.220.894,69
RESIDUI PASSIVI	16.784.745,91	42.345.631,41	59.130.377,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			4.862.756,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			19.932.566,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE		A	43.608.379,08
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017			2.586.208,06
Fondo perdite società partecipate			27.839,87
Fondo contenzioso			976.482,00
		Totale parte accantonata B	3.590.529,93
Parte vincolata			
Vincoli derivati da leggi e da principi contabili			1.806.457,52
Vincoli derivanti da trasferimenti			33.697.988,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			1.858.316,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			1.002.145,80
		Totale parte vincolata C	38.364.909,23
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti D	42.122,70
		Totale parte disponibile (E=A-B -C -D)	1.610.817,22

Il contesto interno di riferimento

La gestione delle risorse umane

Nell'anno 2017, è stato, in primo luogo, condotto a completamento l'incisivo e complesso processo di revisione delle dotazioni organiche e di approntamento del nuovo sistema organizzativo, correlato all'assetto istituzionale, come delineato dalla legge 7 aprile 2014, n.56 (cd. legge Del Rio) e integrato dalla legge 23.12.2014, n.190 (legge di stabilità 2015).

In tale prospettiva, e dando continuità agli interventi già sviluppati nel corso del precedente biennio, si è concluso – mediante la ricollocazione presso altre pubbliche amministrazioni, per il tramite del portale di incontro fra domande e offerte, gestito dal dipartimento della Funzione Pubblica, degli ultimi lavoratori dichiarati soprannumerari - l'intervento di severa riduzione delle dotazioni organiche, funzionale al raggiungimento del tetto di spesa massimo consentito, pari al 50% del costo del personale accertato alla data di entrata in vigore della Legge 56/14, secondo i criteri di stima e quantificazione concordati in sede di Unione delle Province Lombarde.

In esito a quanto sopra, nonché in conseguenza delle cessazioni dal servizio, per cause volontarie, il personale inserito nella dotazione organica assegnata allo svolgimento delle funzioni fondamentali si è dimensionato, al 31 dicembre 2017, in 179 unità, di cui 4 di qualifica dirigenziale.

Si affianca a questa dotazione, quella assegnata all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, in applicazione della legge regionale 8 luglio 2015, n.19, dimensionata in 62 unità, di cui 1 di qualifica dirigenziale.

Una terza componente di personale corrisponde inoltre a 3 unità distaccate presso l'Agenzia per il Trasporto Pubblico.

Complessivamente quindi i rapporti di lavoro in carico all'Ente risultano pari, al 31.12.2017 a 244.

In termini di sintesi numerica, l'esecuzione di quanto disposto dalla legge 56/14, ha comportato una riduzione degli organici da 366 unità, in servizio alla data dell'entrata in vigore della legge stessa, a 244, con un differenziale di 122 unità.

Questo severo ridimensionamento determina criticità in ordine al mantenimento del livello qualitativo dei servizi, sia con riferimento alle funzioni fondamentali che a quelle delegate dalla Regione.

In particolare, la problematica del sottodimensionamento delle dotazioni assegnate all'esercizio delle deleghe regionali è stata reiteratamente portata all'attenzione della Regione, la quale ha avviato un confronto specifico che ha focalizzato la situazione in funzione dell'individuazione di possibili nuove soluzioni organizzative.

In funzione dell'acquisizione di ogni utile contributo collaborativo, è stato definito un protocollo con le organizzazioni sindacali, in base al quale sono state congiuntamente analizzate le potenzialità di revisione del modello organizzativo, anche in relazione alle linee di indirizzo per un nuovo sistema direzionale, approvate con deliberazione presidenziale n.4, in data 12.1.2016. Sono stati sottoscritti i contratti collettivi decentrati per l'anno 2017, sia per il personale della categorie che per il personale di qualifica dirigenziale.

La struttura organizzativa

La consistenza del personale dal 2010 a tutto il 31 dicembre 2017 è rappresentata dalla tabella che segue:

RISORSE UMANE	DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	TOTALE PERSONALE
AL 31.12.2010	391	14,97	405,97
AL 31.12.2011	383	15,5	398,50
AL 31.12.2012	374	7,33	381,33
AL 31.12.2013	370	1,75	371,75
AL 31.12.2014	364	5	369
AL 31.12.2015	321	3	324
AL 31.12.2016	256	3	259
AL 31.12.2017	243	2	245

Personale a tempo indeterminato

POSTI A TEMPO INDETERMINATO PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA SUDDIVISI PER TIPOLOGIA				
	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
TOTALE POSTI	364	321	256	243
SEGRETARI PROVINCIALI	1	1	1	1
DIRIGENTI	10	9	6	5
CATEGORIA D	96	84	64	61
CATEGORIA C	158	141	111	106
CATEGORIA B	95	83	71	67
CATEGORIA A	4	3	3	3



Spese per retribuzioni

SPESE PER RETRIBUZIONI LORDE				
	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
TOTALE SPESA	€ 10.020.259	€ 9.265.669	€ 7.641.671	€ 6.512.864
SEGRETARI PROVINCIALI	€ 150.427	€ 109.185	€ 87.444	€ 106.380
DIRIGENTI	€ 1.052.905	€ 834.381	€ 604.799	€ 459.445
CATEGORIA D	€ 3.000.347	€ 2.761.165	€ 2.269.053	€ 1.904.560
CATEGORIA C	€ 3.743.600	€ 3.617.099	€ 3.017.566	€ 2.521.405
CATEGORIA B	€ 1.993.826	€ 1.873.046	€ 1.604.053	€ 1.461.765
CATEGORIA A	€ 79.154	€ 70.793	€ 58.756	€ 59.309

Giorni di assenza

PERSONALE					GIORNI MEDI DI ASSENZA											
PRESENTI DI RIFERIMENTO					FERIE				MALATTIA RETRIBUITA				ALTRE ASSENZE			
	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
TOTALI	359	313	256	243	29,53	35,29	34,46	11,91	8,56	7,47	11,59	3,25	9,75	9,99	13,39	5,54
SEGRETARI PROV.LI	1	1	1	1	32	41	26	8,8	0	0	0	4,8	1	0	2	0,8

DIRIGENTI	10	9	6	5	34,9	35,78	32,67	12,08	9,1	1,78	13,67	4,56	0,5	1	1,5	1,12
CATEGORIA D	95	83	64	61	29,94	35,02	36,22	11,44	3,68	6,36	10,89	3,06	8,56	7,7	8,48	7,11
CATEGORIA C	155	135	111	106	29,66	34,67	35,32	12,07	7,87	5,03	9,37	1,83	11,41	13,07	15,15	6,32
CATEGORIA B	94	82	71	67	28,39	36,15	32,07	12,16	13,71	13,45	15,86	5,49	9,69	8,66	16,66	3,54
CATEGORIA A	4	3	3	3	27,5	44,33	28,67	10,8	30,75	3,67	7	4,53	0,75	1,33	3	0

L'orario di lavoro

ORARIO DI LAVORO distinto per genere								
	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
FULL TIME	200	113	178	96	142	76	131	74
PART TIME fino al 50%	12	7	11	5	9	2	9	2
PART TIME superiore al 50%	2	30	2	29	2	25	2	25
totale dipendenti per genere	214	150	191	130	153	103	142	101
TOTALE DIPENDENTI	364		321		256		243	

CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE E RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI DIRIGENTI

Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2017, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, si è articolato nelle seguenti fasi, come previsto anche dal D. Lgs. 150/2009:

1. nel Piano della Performance, approvato a dicembre 2017, sono state individuate le macro-azioni e definiti ed assegnati gli obiettivi da perseguire. Per ogni obiettivo è stato definito: un risultato da raggiungere e almeno un indicatore per misurare la realizzazione del progetto.
2. Gli obiettivi del Piano della Performance sono stati collegati alla performance individuale dei dirigenti. Ai dirigenti e al personale titolare di posizione organizzativa sono stati assegnati anche altri progetti sui quali valutare la performance individuale. Conseguentemente, sono state allocate le rispettive risorse economiche. Uno degli obiettivi del Piano, inoltre, ha riguardato la performance organizzativa dell'Ente e a questo è stata connessa una percentuale delle risorse economiche per il risultato di tutto il personale dipendente (dirigenti, p.o. e comparto).
3. Dopo il 31/12 si è realizzato il monitoraggio degli obiettivi del Piano della performance e dei progetti collegati al risultato procedendo così alla valutazione della performance organizzativa e individuale. Conseguentemente sarà determinato il riconoscimento economico a tutti i dipendenti, in modo da valutare e valorizzare il merito di ciascuno.

Attraverso questo documento, validato dal Nucleo di valutazione e recepito dal Presidente, saranno pertanto rendicontati i risultati degli obiettivi prefissati e dei conseguenti progetti legati al risultato, nonché i premi di risultato dei dirigenti. Questa relazione sarà, inoltre, pubblicata sul sito della Provincia di Como.

La **performance organizzativa** dell'Ente per l'anno 2017 ha i seguenti obiettivi:

Numero	PROGETTO/OBIETTIVO
1	Dare supporto agli Organi Istituzionali. Organizzazione e funzionamento degli uffici di Presidenza e Consiglio. Difesa civica territoriale
2	Servizi di supporto interno: gestire la segreteria, il protocollo, l'archivio, l'organizzazione di staff, le procedure di gara ed i relativi contratti ed il servizio legale
3	Gestire la programmazione economico-finanziaria, l'economato ed il controllo di gestione
4	Gestire i tributi provinciali
5	Gestire il demanio ed il patrimonio provinciale (rilevazioni, concessioni, locazioni e vendite, manutenzioni ordinarie e straordinarie)
6	Servizi di supporto interno: gestire i sistemi informativi
7	Servizio Assistenza Tecnico Amministrativa EE.LL.
8	Servizi di supporto interno: gestire le risorse umane
9	Gestire la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente
10	Gestire la polizia stradale provinciale
11	Polizia giudiziaria
12	Supportare e gestire l'istruzione secondaria - Offerta del sistema scolastico
13	Gestire la rete bibliotecaria, le attività, i servizi e gli interventi nel settore della cultura e dei beni culturali
14	Gestire le attività sportive
15	Promozione Turismo Provinciale
16	Gestire l'attività di pianificazione territoriale e in materia urbanistica, fornire pareri vincolanti sull'impatto ambientale
17	Progettare e gestire la rete stradale provinciale
18	Gestire le attività di controllo e la funzione sanzionatoria in materia ambientale. Adottare e gestire provvedimenti per impianti AIA e AUA
19	Gestire le funzioni relative all'attività estrattiva e di tutela di acque minerali e termali. Gestire la bonifica ambientale dei siti inquinati
20	Gestire le funzioni in materia di rifiuti

21	Gestire le funzioni in materia di risorse idriche
22	Gestire le funzioni relative all'emissione in atmosfera
23	Gestire i trasporti pubblici locali
24	Gestire le funzioni mantenute in capo alla Provincia in materia di Protezione civile
25	Gestire i servizi di assistenza educativa scolastica ad alunni disabili sensoriali
26	Gestire l'Osservatorio in ambito sociale - Persone in difficoltà
27	Gestire il piano annuale della formazione del personale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
28	Gestire i registri regionali/provinciali delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni senza scopo di lucro, delle Cooperative sociali
29	Gestire l'attività di controllo del Trasporto privato
30	Gestire il controllo analogo e monitorare le società partecipate
31	Gestire i Centri per l'impiego e gli Interventi a sostegno delle persone disabili Legge 68/99
32	Gestire le funzioni relative alla formazione professionale e all'apprendistato in applicazione alle normative nazionali e regionali
33	Gestire le politiche attive e passive del lavoro
34	Gestire le funzioni in materia di risorse energetiche
35	Gestire la progettazione e il supporto tecnico a favore di altri Enti Istituzionali e Amministrazioni Pubbliche

Ciascuno dei singoli obiettivi sopracitati deve essere raggiunto con particolare attenzione ai costi e precisamente con una riduzione dei costi diretti e del personale in rapporto all'attività svolta per la realizzazione dei progetti assegnati.

Il Nucleo di valutazione, nella seduta del 5 dicembre 2017 ha riconosciuto e validato gli obiettivi del Piano delle Performance 2017 assegnato agli stessi la pesatura della rilevanza in ragione dei criteri definiti dal "*Sistema Integrato di Valutazione Permanente dell'Ente e del Personale*" approvato dalla Giunta Provinciale con provvedimento n. 208 del 10 novembre 2011 e modificato successivamente con la deliberazione del Presidente n. 49 del 20 luglio 2017 che ha introdotto la pesatura di nuovi fattori su cui ponderare la valutazione complessiva del personale dirigente per l'esercizio 2017 basata sulla seguente articolazione:

50% basata sul raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati (Economicità: efficienza economica e Impatto esterno o interno: miglioramento del grado di soddisfazione da parte dei portatori di interesse)

25% basata sui comportamenti organizzativi agiti durante il periodo considerato

10% basata sul raggiungimento degli specifici obiettivi di trasparenza



10% basata sul raggiungimento degli specifici obiettivi di anticorruzione

5% basata sul raggiungimento degli specifici obiettivi di riorganizzazione

Performance individuale dirigenti

Il Nucleo di valutazione ha il compito di valutare la dirigenza della Provincia di Como secondo la metodologia di valutazione che prevede che il merito sia collegato alla performance organizzativa ed individuale rapportata al grado di raggiungimento di obiettivi prestazionali per metà, per il 25% all'esito della valutazione comportamentale, per il 10% al grado di raggiungimento di obiettivi di trasparenza, per il 10% al grado di raggiungimento di obiettivi di anticorruzione e per il 5% al grado di raggiungimento di obiettivi di riorganizzazione.

Sulla base dei monitoraggi svolti dai dirigenti e della documentazione raccolta dall'ufficio competente, il Nucleo di valutazione ha determinato l'effettivo grado di raggiungimento dei progetti legati alla performance individuale dei dirigenti e il loro collegamento con l'indicatore del Piano della performance. I progetti sono stati valutati prendendo in considerazione complessivamente i risultati ottenuti e non solo il raggiungimento, o meno, dall'indicatore; in quanto non sempre gli indicatori possono essere sufficienti per esprimere l'attuazione del progetto nel suo insieme. Sono stati, inoltre, considerati anche gli eventi imprevisti che nel corso dell'anno hanno influenzato negativamente le attività, valutando quanto dei risultati ottenuti fosse imputabile all'azione degli eventi esterni e quanto alle prestazioni dei dirigenti.

Nella tabella che segue vengono rappresentati i dirigenti della Provincia di Como con il relativo grado di raggiungimento riconosciuto dal Nucleo di valutazione per l'anno 2017:

PIANO PERFORMANCE 2017	ESITO VALUTAZIONE				
	DIRIGENTE	% Raggiungimento Obiettivi Processo	% Esito valutazione comportamenti	% Valutazione anticorruzione - trasparenza e miglioramento organizzativo	% Valutazione complessiva
ACCARDI MATTEO SALVATORE		96,67%	80,29%	21,40%	89,81%
BINAGHI FRANCO		100,00%	82,29%	18,40%	88,97%
DI GILIO RODOLFO		100,00%	82,29%	15,00%	85,57%
GALETTI DARIO		100,00%	80,00%	13,50%	83,50%
TARANTOLA BRUNO		100,00%	82,29%	13,50%	84,07%
PETROCELLI ANTONELLA		99,17%	93,71%	19,35%	92,36%



RISULTATO DEGLI OBIETTIVI 2017

MATTEO ACCARDI	PO	numero PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	TIPO	STRATEGICITA'	COMPLESSITA'	IMPATTO INTERNO O ESTERNO	ECONOMICITA'	PESO DELL'OBIETTIVO	INDICE DI COMPLESSITA'	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
									900	100,00 %	%
1	13	4501	Dare supporto agli Organi Istituzionali. Organizzazione e funzionamento degli uffici di Presidenza e Consiglio. Difesa civica territoriale	P	M	M	A	A	150	16,67 %	100%
1	9 e 11	4502	Servizi di supporto interno: gestire la segreteria, il protocollo, l'archivio, l'organizzazione di staff, le procedure di gara ed i relativi contratti ed il servizio legale	P	M	M	A	A	150	16,67 %	100%
1	7	4506	Servizi di supporto interno: gestire i sistemi informativi	P	M	M	A	A	150	16,67 %	80%
1	7	4507	Servizio Assistenza Tecnico Amministrativa EE.LL.	P	M	M	A	A	150	16,67 %	100%
1		4509	Gestire la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente.	P	M	M	A	A	150	16,67 %	100%
1		4538	Gestire il controllo analogo e monitorare le società partecipate	P	M	M	A	A	150	16,67 %	100%
			INDICE COMPLESSITA'							100,00 %	

Grado Raggiungimento Obiettivi	96,67%
--------------------------------	--------



FRANCO BINAGHI	PO	numero PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	TIPO	STRATEGICITA'	COMPLESSITA'	IMPATTO INTERNO O ESTERNO	ECONOMICITA'	PESO DELL'OBIETTIVO	INDICE DI COMPLESSITA'	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
									1050	100,00%	%
2	12 e 23	4519	Gestire l'attività di pianificazione territoriale e in materia urbanistica, fornire pareri vincolanti sull'impatto ambientale.	P	M	M	A	A	150	14,29 %	100%
2	18	4521	Gestire le attività di controllo e la funzione sanzionatoria in materia ambientale. Adottare e gestire provvedimenti per impianti AIA e AUA	P	M	M	A	A	150	14,29 %	100%
2		4522	Gestire le funzioni relative all'attività estrattiva e di tutela di acque minerali e termali. Gestire la bonifica ambientale dei siti inquinati	P	M	M	A	A	150	14,29 %	100%
2	18	4523	Gestire le funzioni in materia di rifiuti	P	M	M	A	A	150	14,29 %	100%
2	5	4525	Gestire la funzioni in materia di risorse idriche	P	M	M	A	A	150	14,29 %	100%
2	18	4526	Gestire le funzioni relative all'emissione in atmosfera	P	M	M	A	A	150	14,29 %	100%
2		4544	Gestire le funzioni in materia di risorse energetiche	P	M	M	A	A	150	14,29 %	100%
			INDICE COMPLESSITA'							100,00 %	

Grado Raggiungimento Obiettivi	100,00%
--------------------------------	---------



RODOLFO DI GILIO	PO	numero PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	TIPO	STRATEGICITA'	COMPLESSITA'	IMPATTO INTERNO O ESTERNO	ECONOMICITA'	PESO DELL'OBIETTIVO	INDICE DI COMPLESSITA'	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
									1800	100,00%	%
3		4514	Supportare e gestire l'istruzione secondaria - Offerta del sistema scolastico	P	M	M	A	A	150	8,33%	100%
3	8	4515	Gestire la rete bibliotecaria, le attività, i servizi e gli interventi nel settore della cultura e dei beni culturali.	P	M	M	A	A	150	8,33%	100%
3		4516	Gestire le attività sportive	P	M	M	A	A	150	8,33%	100%
3		4518	Promozione Turismo Provinciale	P	M	M	A	A	150	8,33%	100%
3	4 e 2	4529	Gestire la Protezione civile	P	M	M	A	A	150	8,33%	100%
3		4531	Gestire i servizi di assistenza a soggetti diversamente abili	P	M	M	A	A	150	8,33%	100%
3		4533	Gestire l'Osservatorio in ambito sociale - Persone in difficoltà	P	M	M	A	A	150	8,33%	100%
3		4534	Gestire il piano annuale della formazione del personale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari	P	M	M	A	A	150	8,33%	100%
3		4535	Gestire i registri regionali/provinciali delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni senza scopo di lucro, delle Cooperative sociali	P	M	M	A	A	150	8,33%	100%
3	3	4539	Gestire i Centri per l'impiego e gli Interventi a sostegno delle persone disabili Legge 68/99	P	M	M	A	A	150	8,33%	100%
3	1 e 3	4540	Gestire le funzioni relative alla formazione professionale e all'apprendistato in applicazione alle normative nazionali e regionali	P	M	M	A	A	150	8,33%	100%
3	3	4541	Gestire le politiche attive e passive del lavoro	P	M	M	A	A	150	8,33%	100%
INDICE COMPLESSITA'									100,00 %		

Grado Raggiungimento Obiettivi	100,00%
--------------------------------	---------



DARIO GALETTI	PO	numero PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	TIPO	STRATEGICITA'	COMPLESSITA'	IMPATTO INTERNO O ESTERNO	ECONOMICITA'	PESO DELL'OBIETTIVO	INDICE DI COMPLESSITA'	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
									450	100,00%	%
4	10 e 20	4503	Gestire la programmazione economico-finanziaria, l'economato ed il controllo di gestione	P	M	M	A	A	150	33,33%	100%
4	10	4504	Gestire i tributi provinciali	P	M	M	A	A	150	33,33%	100%
4	22	4508	Servizi di supporto interno: gestire le risorse umane	P	M	M	A	A	150	33,33%	100%
			INDICE COMPLESSITA'							100,00%	

Grado Raggiungimento Obiettivi	100,00%
--------------------------------	---------



BRUNO TARANTOLA	PO	numero PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	TIPO	STRATEGICITA'	COMPLESSITA'	IMPATTO INTERNO O ESTERNO	ECONOMICITA'	PESO DELL'OBIETTIVO	INDICE DI COMPLESSITA'	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	
									900	100,00%	%	
5		4505	Gestire il demanio ed il patrimonio provinciale (rilevazioni, concessioni, locazioni e vendite, manutenzioni ordinarie e straordinarie)	P	M	M	A	A	150	16,67%	100%	
5	6 e 24	4514	Supportare e gestire l'istruzione secondaria - Offerta del sistema scolastico	P	M	M	A	A	150	16,67%	100%	
5	14 - 19 - 21 - 24	4520	Progettare e gestire la rete stradale provinciale.	P	M	M	A	A	150	16,67%	100%	
5		4528	Gestire i trasporti pubblici locali	P	M	M	A	A	150	16,67%	100%	
5		4537	Gestire l'attività di controllo del Trasporto privato	P	M	M	A	A	150	16,67%	100%	
5	24 e 27	4546	Gestire la progettazione e il supporto tecnico a favore di altri Enti Istituzionali e Amministrazioni Pubbliche	P	M	M	A	A	150	16,67%	100%	
			INDICE COMPLESSITA'								100,00%	

Grado Raggiungimento Obiettivi	100,00%
--------------------------------	---------

PROSPETTIVE FUTURE

Il Piano della Performance 2017 ha permesso di fornire, attraverso l'albero della performance, i processi gestionali e i riferimenti agli obiettivi di PEG, una visione completa dello sviluppo del ciclo della performance della Provincia di Como e dell'attuazione degli indirizzi strategici per il perseguimento delle politiche di mandato.

Occorre rilevare le gravi difficoltà di programmazione legate alla particolare situazione istituzionale, economica e finanziaria derivante dai pesanti tagli imposti dalla normativa e dal processo di riorganizzazione delle Province in enti di area vasta, che hanno reso possibile l'approvazione del bilancio di previsione 2017 solo nel mese di novembre 2017 e del piano delle performance solo a dicembre 2017.

A prescindere dalle difficoltà sopra evidenziate, per l'anno 2017, per l'ottimale allocazione delle esigue risorse disponibili e per elevare l'efficacia delle azioni svolte, si ritiene di poter intervenire, nei piani degli esercizi successivi, nei seguenti ambiti di miglioramento:

- ✓ Prosecuzione della definizione del sistema degli obiettivi e degli indici anche in coerenza con specifiche azioni declinate nel piano anticorruzione e nel programma trasparenza dell'ente;
- ✓ Ulteriore prosecuzione del percorso di digitalizzazione e automazione dei flussi documentali necessari per alimentare alcune delle sottosezioni di "amministrazione trasparente";
- ✓ Razionalizzazione dei documenti di programmazione e rafforzamento degli elementi di integrazione fra gli stessi per dare maggiore evidenza dello sviluppo del ciclo e per facilitarne la misurazione e quindi la valutazione della performance.

LE INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION

In relazione a tutti i servizi erogati all'utenza la Provincia di Como nel 2017 ha effettuato un'attività di *customer satisfaction* seguendo le disposizioni impartite dalla Delibera n. 88/2010 della CIVIT "Linee guida per la definizione degli standard di qualità (art.1, c.1, del D.Lgs. 20 dicembre 2009, n.198)"

Il processo per la definizione e misurazione degli standard di qualità va collocato all'interno dell'impianto metodologico che le amministrazioni pubbliche devono attuare per sviluppare il ciclo di gestione della performance e, più in generale, per attuare quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance".

La Provincia di Como, a partire dall'anno 2011, si è posta l'obiettivo di raccogliere informazioni sulla valutazione percepita dai propri utenti. Vuole infatti conoscere il loro punto di vista al fine di meglio comprendere i loro "bisogni" e le loro "aspettative".

Infatti rilevare la customer satisfaction per la Provincia di Como significa attivare un orientamento verso il cliente/utente, rafforzando la relazione e l'ascolto dei cittadini, ed un orientamento verso il miglioramento della qualità dei propri prodotti/servizi, valutando la rispondenza degli stessi ai bisogni reali dei destinatari.

Tutti i "portatori di interesse" hanno potuto scaricare direttamente dal sito istituzionale della Provincia il o i modulo/i di proprio interesse predisposto/i per la rilevazione statistica, compilarlo/i in tutte le sue parti e ritrasmetterlo/i alla Provincia via mail o, in alternativa, via posta o consegnandolo direttamente nell'urna sita presso l'ufficio Protocollo dell'Ente entro e non oltre il 31 marzo 2018.

Nel modulo al cittadino-utente è stata riconosciuta la possibilità di esprimere, oltre al giudizio, anche proposte e suggerimenti.

QUADRO DI RIFERIMENTO:

Customer Satisfaction e servizi pubblici

- la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla Rilevazione della Qualità percepita dai cittadini del 24/03/2004
- la Direttiva del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione "Per una Pubblica Amministrazione di Qualità" del 19/12/2006
- la Legge 4 marzo 2009, n.15, "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti"
- il Decreto Legge "Brunetta", all'art. 3 comma 3, all'art. 8 comma 1 ed all'art. 28, comma 1:

Art. 3 comma 3:

"Le amministrazioni pubbliche adottano modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance".

Art. 8 comma 1:

"Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne:

- a) l'impatto delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;



...
c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive; ”.

Art. 28 comma 1:

“Le modalità di definizione, adozione e pubblicizzazione degli standard di qualità, i casi e le modalità di adozione delle carte dei servizi, i criteri di misurazione della qualità dei servizi, le condizioni di tutela degli utenti, per i casi e le modalità di indennizzo automatico e forfettario all'utenza per mancato rispetto degli standard di qualità, sono stabilite con direttive, aggiornabili annualmente, del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità nelle amministrazioni pubbliche”.

➤ **Delibera n. 88/2010 della CIVIT:**

“Linee guida per la definizione degli standard di qualità (art.1, c.1, del D.Lgs. 20 dicembre 2009, n.198)”. Il processo per la definizione e misurazione degli standard di qualità va collocato all'interno dell'impianto metodologico che le amministrazioni pubbliche devono attuare per sviluppare il ciclo di gestione della performance e, più in generale, per attuare quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di “Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance”.

Di seguito viene rappresentato l'esito dell'indagine di customer satisfaction 2017:

N° processo	OGGETTO PROCESSO	DESTINATARI	SERVIZIO	% SODD. UTENZA
P4501	Dare supporto agli Organi Istituzionali. Organizzazione e funzionamento degli uffici di Presidenza e Consiglio. Difesa civica territoriale	Presidente, Consiglio provinciale, Difensore Civico	AFFARI GENERALI	100
P4502	Servizi di supporto interno: gestire la segreteria, il protocollo, l'archivio, l'organizzazione di staff, le procedure di gara ed i relativi contratti ed il servizio legale	Cittadini, amministratori, posizioni organizzative e dirigenti	AFFARI GENERALI	85,71
P4503	Gestire la programmazione economico-finanziaria, l'economato ed il controllo di gestione	Cittadini, amministratori, dipendenti, enti terzi	FINANZIARIO	100
P4504	Gestire i tributi provinciali	Concessionarie di riscossione	FINANZIARIO	100
P4505	Gestire il demanio ed il patrimonio provinciale (rilevazioni, concessioni, locazioni e vendite, manutenzioni ordinarie e straordinarie)	Cittadini, associazioni, enti terzi, consegnatari, dirigenti responsabili della struttura, destinatari di contratti di affitto e possibili acquirenti	PATRIMONIO E DEMANIO	100
P4506	Servizi di supporto interno: gestire i sistemi informativi	Cittadini, dipendenti ed enti terzi	SISTEMI INFORMATIVI	100
P4508	Servizi di supporto interno: gestire le risorse umane	Dipendenti	RISORSE UMANE	100
P4509	Gestire la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente.	Cittadini, amministratori, enti terzi	AFFARI GENERALI	100
P4510	Gestire la polizia stradale provinciale	Cittadini, utenti della strada	POLIZIA LOCALE	80
P4511	Polizia giudiziaria	Cittadini, utenti della strada	POLIZIA LOCALE	100



P4514	Supportare e gestire l'istruzione secondaria - Offerta del sistema scolastico	Dirigenti scolastici	FABBRICATI E ISTRUZIONE	100
P4515	Gestire la rete bibliotecaria, le attività, i servizi e gli interventi nel settore della cultura e dei beni culturali.	Cittadini, amministratori, Enti locali, Regione, Ministero, Comunità Europea, Altri soggetti pubblici e privati, scuole, associazioni culturali, musei, teatri, sale cinematografiche e auditorium, sistemi interbibliotecari, biblioteche comunali	CULTURA	100
P4516	Gestire le attività sportive	Cittadini, Enti Locali, Regione, associazioni, C.O.N.I., federazioni sportive	SPORT	100
P4519	Gestire l'attività di pianificazione territoriale e in materia urbanistica, fornire pareri vincolanti sull'impatto ambientale.	Cittadini, Enti locali, Regione, Ministeri, Unione Europea e soggetti privati a rilevanza collettiva, parchi, soggetti finanziatori pubblici e/o privati, operatori, ordini professionali	TERRITORIO	100
P4520	Progettare e gestire la rete stradale provinciale.	Utenti della strada, imprese affidatarie dei lavori, proprietari frontisti delle strade provinciali, Comuni	VIABILITA'	91,67
P4521	Gestire le attività di controllo e la funzione sanzionatoria in materia ambientale. Adottare e gestire provvedimenti per impianti AIA e AUA	Cittadini, amministratori, trasgressori e loro difensori, attività produttive, gestori degli impianti produttivi e di servizi, associazioni ambientaliste, ASL, Arpa, Polizia giudiziaria, Polizia Stradale, Carabinieri e Guardia di Finanza	AMBIENTE ECOLOGIA	100
P4522	Gestire le funzioni relative all'attività estrattiva e di tutela di acque minerali e termali. Gestire la bonifica ambientale dei siti inquinati	Cittadini, amministratori, imprese del settore estrattivo, enti pubblici, associazioni di categoria e ambientaliste, ARPA	AMBIENTE ECOLOGIA	100
P4523	Gestire le funzioni in materia di rifiuti	Cittadini, Enti Locali, imprese, gestori degli impianti, associazioni ambientaliste e Arpa	AMBIENTE ECOLOGIA	100
P4525	Gestire le funzioni in materia di risorse idriche	Cittadini, gestori di impianti, imprese, istituzioni, associazioni ambientaliste, comitati di cittadini, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, parchi e Comuni	AMBIENTE ECOLOGIA	100
P4526	Gestire le funzioni relative all'emissione in atmosfera	Cittadini, enti locali, ARPA, istituzioni, imprese, associazioni industriali e artigianali, associazioni ambientaliste	AMBIENTE ECOLOGIA	100
P4528	Gestire i trasporti pubblici locali	Cittadini, studenti, lavoratori pendolari e utenti occasionali	TRASPORTO PUBBLICO	96
P4531	Gestire i servizi di assistenza educativa scolastica ad alunni disabili sensoriali	Disabili sensoriale e loro famiglie, comuni, direzioni scolastiche	SERVIZI SOCIALI	100
P4533	Gestire l'Osservatorio in ambito sociale - Persone in difficoltà	Comuni, ASL, A.O., associazioni di cittadini, terzo settore, forze dell'ordine e parti sociali	SERVIZI SOCIALI	100
P4535	Gestire i registri regionali/provinciali delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni senza scopo di lucro, delle Cooperative sociali	Cittadini, associati, volontari, istituzioni facenti parte del sistema integrato dei servizi, cooperative sociali, Regione	SERVIZI SOCIALI	100



P4537	Gestire l'attività di controllo del Trasporto privato	Imprese ed operatori del settore	TRASPORTO PRIVATO	100
P4538	Gestire il controllo analogo e monitorare le società partecipate	Cittadini, amministratori, società partecipate	AFFARI GENERALI	100
P4539	Gestire i Centri per l'impiego e gli Interventi a sostegno delle persone disabili Legge 68/99	Cittadini, Comuni, CPI, associazioni di categoria, mondo imprenditoriale ed economico, persone diversamente abili	POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	98
P4540	Gestire le funzioni relative alla formazione professionale e all'apprendistato in applicazione alle normative nazionali e regionali	Studenti e loro famiglie, imprese, insegnanti, dirigenti e dipendenti scolastici, Regione	POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	98
P4541	Gestire le politiche attive e passive del lavoro	Cittadini, imprese, associazioni di categoria e sindacati	POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	98
P4546	Gestire la progettazione e il supporto tecnico a favore di altri Enti Istituzionali e Amministrazioni Pubbliche	Enti Istituzionali, Amministrazioni Pubbliche	VIABILITA' E FABBRICATI	100



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA – PIANO PERFORMANCE 2017

Dal 13 settembre 2016 la **Dott.ssa Antonella Petrocelli** - Segretario Generale della Provincia di Como è stato incaricato di svolgere le funzioni, rispettivamente, di responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 06.11.2012 n. 190 e di responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.L.vo n. 33/2013.

I contenuti della nuova normativa che introduce un rilevante e significativo catalogo di adempimenti e di attività da parte di tutto il personale dipendente, hanno costituito oggetto di incontri con i Dirigenti, a cui è stato illustrato nel dettaglio il contenuto delle nuove disposizioni e le loro ricadute sull'azione amministrativa e gestionale di competenza di ogni soggetto dell'organizzazione.

Si ricorda che con la Legge 06.11.2012 n. 190 sono state introdotte disposizioni per la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ed in modo particolare ai commi 2 e 4 dell'art. 1 è stata prevista la definizione di un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e della sua approvazione da parte dell'Autorità Nazionale anticorruzione, individuata nell'ANAC (ex CIVIT).

Ai sensi dei commi 6 e seguenti dell'art. 1 della medesima legge gli organi di indirizzo politico degli Enti Locali devono approvare entro il 31 gennaio di ogni anno e trasmettere alla funzione Pubblica, nel rispetto delle linee guida contenute nel PNA, i Piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPC), su proposta del responsabile della Corruzione come nominato.

L'intesa siglata in data 24.07.2013, in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1 Legge n. 190/2012, ha definito le modalità e i tempi per lo svolgimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione a carico delle Regioni e degli Enti locali, mentre con deliberazione dell'ANAC (ex CIVIT) n. 72/2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione ed i suoi allegati, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Consiglio Provinciale della Provincia di Como, insediatosi il 24 gennaio 2017, ha condiviso i contenuti del Piano il 23 febbraio 2017 ([Delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 23.02.2017](#)).

Il Piano aggiornato è stato definitivamente adottato con [Deliberazione del Presidente della Provincia n. 12 del 27 febbraio 2017](#), integrata con [Deliberazione n. 14 del 2 marzo 2017](#).

Tenuto conto della nota Anci del gennaio 2014 con la quale sono state definite le modalità operative per la predisposizione, l'adozione e la trasmissione del Piano Triennale di Prevenzione in cui, in modo particolare, si evidenziava che, ai fini della predisposizione del Piano le amministrazioni dovevano essere realizzate forme di consultazione telematica dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, per cui, in vista dell'approvazione dell'aggiornamento 2018-2020 al Piano, si è provveduto a pubblicare un avviso sull'homepage del sito della Provincia in data 30 novembre 2017 e al termine di scadenza, fissato nel giorno 10 gennaio 2018, non sono pervenuti suggerimenti e segnalazioni.

Completata questa procedura la Presidente della Provincia di Como ha approvato l'aggiornamento al PTPCT per il triennio 2018-2020 in data 20/02/2018 ([Deliberazione del Presidente della Provincia di Como n. 11 del 20/02/2018](#)).

Il piano aggiornato e i rispettivi allegati (mappatura dei processi, Report di ponderazione del rischio e l'elenco degli obblighi di pubblicazione) sono stati pubblicati all'Albo Pretorio della Provincia oltre a darne la massima diffusione nei confronti di tutti i soggetti interessati.

Sono state emanate alcune circolari esplicative della nuova normativa, in modo da rendere maggiormente comprensibili ed attuabili le norme introdotte dal legislatore, così da assicurarne il pieno rispetto ed è stato svolto un continuo ausilio e supporto:

- Circolare n. 1 del 09.02.2016 relativa alla delibera ANAC n. 39/2016 contenente indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasmissione previsti dall'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012;
- Circolare n. 2 del 24.02.2016 relativa alle nuove modalità operative per l'acquisizione del CIG;
- Circolare n. 3/2016 relativa al D.L.vo n. 97/2016;
- Circolare n. 4 del 07.09.2016 relativa alle novità dell'accesso civico.